

Roma. MISSIONI INTERNAZIONALI/DI STANISLAO(IDV): MISSIONE DEVE FAR RIMA CON COOPERAZIONE

MISSIONI INTERNAZIONALI/DI STANISLAO(IDV): MISSIONE DEVE FAR RIMA CON COOPERAZIONE

“Le Camere sciolte hanno approvato un provvedimento di grande rilevanza politica e militare, senza poterlo di fatto modificare, senza il giusto dibattito che merita, in fretta e furia come uno dei tanto obblighi a scadenza.” Lo dichiara Augusto Di Stanislao capogruppo IdV in Commissione Difesa. “Un decreto lacunoso con disposizioni che non attengono strettamente al profilo dell’impegno militare all’estero e della ricostruzione civile. Abbiamo lavorato in questi anni con grande impegno e abnegazione alla definizione di una legge quadro ed eravamo arrivati, maggioranza e opposizione, partendo da distanze siderali, a definire un testo unico. Il non aver considerato da parte del Governo tutto questo è stata una grande occasione persa perché, oggi, si poteva mettere il nuovo Parlamento nelle condizioni di poter lavorare su uno strumento già operativo. Noi dobbiamo fare della cooperazione internazionale la nostra stella polare. Se riprendiamo questo cammino, anche se sicuramente il futuro di questi paesi non è nel destino ma nelle loro mani, e finalmente attraverso il nostro aiuto, che deve essere ormai portato ad un tempo limite, saremmo realmente d’aiuto in queste realtà e arriveremo inoltre ad avere un Parlamento ed un Governo che si riuniscono e si riconoscono tutti insieme in uno sforzo congiunto, affinché su questi temi, che sono il welfare, la difesa e la sicurezza, non ci sia diversità, ma ci sia il senso e la matrice comune di uno stare insieme per far sì che emerga il senso della patria e della comunità nazionale. Ho impegnato il Governo con il mio Odg a sostenere i progetti proposti dalle ONG per le aree di riferimento, per l’aiuto umanitario, il rafforzamento dei processi democratici e il sostegno ai percorsi di pacificazione in favore delle popolazioni colpite da guerre civili e conflitti regionali e la promozione dei diritti delle donne; a rispettare gli impegni sulla trasparenza presi dall’Italia al Forum sull’Efficacia degli Aiuti di Busan, implementando lo standard comune per la pubblicazione elettronica periodica e completa delle risorse utilizzate per la cooperazione internazionale allo sviluppo e dei risultati ottenuti e a garantire una maggiore e più attiva partecipazione dell’Italia nella definizione delle politiche e nell’attuazione della cooperazione europea e delle organizzazioni internazionali. La cooperazione allo sviluppo è un settore che merita più coraggio nelle azioni perché è l’unico modo per favorire il reale rilancio dei paesi occupati e perché questo deve essere il fine ultimo delle nostre missioni.”